

## Il "Piano casa" tra critiche e idee Tavola rotonda tra geometri etnei

di Agata Alba

Catania - Giovedì 13 maggio alle ore 8,30 presso il centro congressi "Le Ciminiere" di Catania, il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Catania, con il patrocinio del rispettivo Consiglio Nazionale e la relativa Cassa Nazionale, si è svolto il seminario sul tema: "Il Piano Casa nella Regione Sicilia". All'evento hanno partecipato: il Geom. Rosario Cucuccio, nelle vesti di Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Catania, il Geom. Benito Grande quale Presidente del Comitato Regionale dei Geometri e Geometri Laureati della Sicilia, il Dott. Ing. Carmelo Maria Grasso, quale Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania, il Dott. Arch. Luigi Longhitano quale Presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Catania, il Per. Ind.le Nicolò Vitale nelle vesti di Presidente del Collegio dei Periti Industriali della provincia di Catania.

I lavori sono stati introdotti dal Dott. Ing. Gabriele Ragusa nella qualità di Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, dal Dott. Ing. Giovanni Spampinato, quale Dirigente del Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Catania, dal Dott. Ing. Giuseppe Di Paola Soprintendente Tecnico Ente Parco dell'Etna.

I relatori sono stati il Dott. Vincenzo Salamone Magistrato, Consigliere T.A.R. Sicilia. Quest'ultimo ha relazionato in merito al piano casa nella legislazione regionale siciliana e quindi sulle problematiche giuridiche, la Dott.ssa Arch. Giovanna Buda, Dirigente servizi per i beni paesaggistici, naturali, naturalistici ed urbanistici Area Soprintendenza Beni Culturali di Catania, la quale è intervenuta sulle problematiche paesaggistiche, il Geom. Maurizio Savoncelli, Consigliere del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati che ha confrontato il piano casa siciliano con le altre normative regionali, il Dott. Arch. Ing. Venerando Russo, Dirigente dell'Area Tecnica Comune di Giarre e componente del C.R.U., il quale ha relazionato sugli aspetti tecnico amministrativi degli Enti locali, il Geom. Gaetano Raneri, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Catania, relazionando sulla responsabilità e professionalità del tecnico progettista, il Geom. Andrea Vecchio Presidente provinciale ANCE, il quale ha esposto le aspettative socio economiche. Significativo l'intervento del Dott. Salamone, il quale ha asserito che in merito alla disparità di trattamento tra gli immo-



bili sanati e quelli costruiti con regolare concessione edilizia, la Legge 6/2010, potrebbe essere anti costituzionale.

Altro intervento molto apprezzato è stato quello del Geom. Andrea Vecchio, il quale ha dichiarato: "Tra qualche mese conteremo gli interventi che si saranno eseguiti nella Regione Sicilia. Essi si potranno contare sulle dita di una sola mano amputata".

A tutti i relatori, i geometri Angelo Costa e Giuseppe La Rosa, rispettivamente Tesoriere e Consigliere del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Catania, ovvero i responsabili che hanno curato l'organizzazione dell'evento, hanno consegnato delle statuette in terracotta, realizzate interamente a mano dalla bottega artigiana calatina di Salvatore Sfragano.

La statuetta, di sicuro successo per il settore, rappresenta il padre agrimensore, ovvero un tecnico alle prese con uno strumento topografico.

L'evento è coinciso con le innovazioni apportate al sito web del Collegio dei Geometri di Catania, situato all'indirizzo [www.geometrici.it](http://www.geometrici.it), curato dal Consigliere Responsabile Geom. Gianluca Iurato e da tutto il relativo Gruppo di Lavoro, ovvero dai Consiglieri Geom. Salvatore Pino, Geom. Andrea Maugeri, Geom. Claudio Calanna, i quali hanno collaudato un nuovo sistema di registrazione ai seminari e ai corsi di formazione, esclusivamente via internet.

## Grammichele "celebra" lo Statuto L'autonomia siciliana, una risorsa

di Nuccio Merlini

Grammichele - "Lezione di Autonomia" nella scuola media statale "G. Galilei". Il 15 maggio è una data importante e fondamentale per la nostra isola, ma forse pochi sanno che il 15 maggio del 1946, veniva promulgato lo "Statuto Speciale d'Autonomia della regione Siciliana" che non fu una elargizione ma una conquista frutto dell'intuizione e lotte di uomini come Sturzo e Scelba che si batterono, assieme a tantissimi altri isolani, per dare alla Sicilia e ai siciliani, un miglioramento delle condizioni di vita dopo l'Unità d'Italia.

Il 15 maggio dunque, non deve costituire occasione di una retorica celebrazione ma trasformarsi invece, in opportunità per ricordare e spiegare alle nuove generazioni l'attualità di uno strumento, istituzionale,

nivano finanziati economicamente diverse Regioni d'Italia". Il nostro Statuto infatti, non venne concesso così come avvenne per le altre Regioni Speciali, ma approvato da una "Costituente, la Consulta regionale siciliana, composta esclusivamente da personalità della nostra Terra e rappresentò l'affermazione di giuste rivendicazioni nei confronti di tanti torti subiti.

"Lo Statuto Autonomistico della nostra Isola - dichiara il vice sindaco Renzo Giandinoto - finalmente oggi merita di essere conosciuto e approfondito per meglio comprenderne le potenzialità che tale strumento può dare per lo sviluppo della Sicilia". "E' intenzione dell'Amministrazione - conclude Giandinoto - indire un concorso per gli studenti delle scuole locali per avviare un percorso formativo all'interno del Pof".

"Ho accolto con favore ed entusiasmo l'ini-



politico, valori e significati di una conquista, frutto di intuizioni, lotte e sacrifici di tanti uomini che si batterono per il riscatto della nostra Isola.

Questi i presupposti che hanno spinto il sindaco Giuseppe Compagnone, il suo vice, Renzo Giandinoto e l'assessore Salvatore Vanella a incontrare, d'intesa con la dirigente scolastica Antonina Satariano e la docente Teresa Panarello, gli studenti per conferire significato e dignità ad una ricorrenza che non può certo ridursi ad un giorno di vacanza.

"Ho voluto incontrare gli studenti - ha spiegato il sindaco Compagnone - per far comprendere alle nuove generazioni, valori e significati dello Statuto speciale d'Autonomia e ricordare che il 15 maggio non può considerarsi una giornata qualsiasi ma una ricorrenza che ha dato alla Sicilia, la potestà di auto governarsi e legiferare in molte materie". "Lo Statuto speciale - continua il sindaco - è una conquista, frutto di lotte di molti siciliani, che hanno voluto un miglioramento delle condizioni di vita perché, prima dell'Unità d'Italia, la Sicilia era considerata il granaio d'Italia e con il sacrificio e il duro lavoro di tanti nostri fratelli ve-

ziativa del sindaco e dell'Amministrazione - riferisce la dirigente Satariano - perché la collaborazione fra le Istituzioni conferisce significati importanti perché dalla conoscenza di fatti che hanno caratterizzato la nostra storia ci si può riappropriare di prerogative che sono stati gli ideali che hanno animato uomini illustri della nostra isola perché senza l'intuizione di uomini come Sturzo, che si battè per conferire Autonomia alla Sicilia, oggi la nostra isola non godrebbe di una così importante Autonomia". "Autonomia - conclude la dirigente Satariano - inserita però in un contesto di Italia Unita che dovrebbe consentirci di estirpare male endemici quali la mafia e soprusi".

Le riflessioni, le ricerche, la rilettura della storia della Sicilia, frutto del lavoro degli studenti Marika, Alessia, Noemi, Miriam e Walter, sono state la dimostrazione più eloquente che la collaborazione fra l'Amministrazione, scuola e famiglie, è indispensabile per programmare il futuro delle nuove generazioni e farne di esse la futura classe dirigente.

15 maggio 1946, 15 maggio 2010, 64 anni per riscrivere una nuova pagina dello "Statuto speciale d'Autonomia della Sicilia".

Prossimamente...

tv.com